

Codice deontologico per Soccorritore Diplomato e Soccorritore Assistente Swiss Paramedic Association

I soccorritori diplomati, in autonomia e in collaborazione con i medici d'urgenza, forniscono assistenza preospedaliera alle persone che si trovano in situazioni di emergenza, di crisi o di rischio. Occupandosi principalmente di primo soccorso, medicina d'urgenza e trasporto sanitario, i soccorritori diplomati sono parte attiva della catena della sopravvivenza facendosi inoltre garanti della connessione degli elementi che la compongono.

I soccorritori diplomati sono di regola impiegati presso un servizio di salvataggio riconosciuto. Esercitano in maniera indipendente all'interno del settore dell'emergenza sanitaria. Si occupano della guida dei veicoli di primo soccorso e della gestione delle varie sedi lavorative dal punto di vista dell'organizzazione, della gestione dell'infrastruttura, della logistica e della tecnologia. Sono inoltre impegnati nella prevenzione dei rischi per la salute e contribuiscono ad assicurare la qualità e lo sviluppo professionale (Fonte: Formazione quadro SD).

I soccorritori assistenti si occupano prevalentemente di trasporti procrastinabili di persone in uno stato di salute non critico. Nel contesto di questi trasporti, sono in grado di valutare la necessità o meno di richiedere l'intervento di un soccorritore diplomato o di un medico d'urgenza. Negli altri interventi in cui è coinvolto, il soccorritore assistente assume il ruolo di assistente (Fonte: Regolamento esami SAA).

In qualità di Soccorritore Diplomato HF e di Soccorritore Assistente con diploma federale mi impegno a seguire i seguenti principi etici professionali:

1. Mi impegno ad alleviare la sofferenza, a preservare la vita, a promuovere la salute e a non nuocere alcun paziente. Il benessere del/della paziente è al centro della mia attività ed ha la massima priorità. Mi occupo del/della paziente al meglio delle mie competenze, assumendone la responsabilità. Sono sempre aperto con chi ho di fronte ed orientato al servizio.
2. Presto il mio lavoro nel rispetto della dignità umana, indipendentemente dalla razza o dalla nazionalità, dall'età, dal genere, dall'orientamento sessuale, dalla religione, dalle convinzioni politiche o dallo stato sociale. Comunico in maniera confacente alla situazione, con rispetto ed empatia ed in maniera decorosa adattandomi ai vari contesti a cui i pazienti sono confrontati.
3. Sono consapevole della mia posizione sociale e mi assumo la responsabilità nel rispettare l'attuazione degli standard medici nazionali ed internazionali in vigore. Svolgo i compiti che mi sono assegnati in maniera sicura e coscienziosa.
4. Mi impegno a migliorare continuamente e ad aspirare all'eccellenza professionale attraverso l'apprendimento continuo. Considero la formazione permanente come un impegno personale che adempio ogni qualvolta si presenta l'opportunità, nell'ottica di mantenere aggiornate le mie competenze o per migliorarle ulteriormente. Sostengo i miei colleghi e condivido con loro le mie conoscenze. Riconosco ed affronto gli eventuali errori ai fini dello sviluppo professionale.

5. Garantisco un'elevata qualità della mia prestazione utilizzando il materiale sanitario a me affidato, incluso i veicoli e altre attrezzature di lavoro, in maniera consona, mantenendoli e consegnandoli in perfette condizioni. Ho una postura riflessiva e critica. Mantengo ed osservo i principi di ecologia ed economicità. Nel traffico stradale guido con cautela e in maniera esemplare.
6. Sono consapevole che vengo riconosciuto come soccorritore diplomato o soccorritore assistente al di fuori dell'orario lavorativo anche nella vita privata e mi comporto di conseguenza. Mi impegno ad utilizzare in maniera professionale, responsabile e con decoro i social network e gli altri media. Faccio particolare attenzione a non screditare i pazienti, la mia professione, il mio datore di lavoro o altri partner.
7. Tutelo la privacy nonché i dati personali di tutti coloro che sono coinvolti nell'intervento e mi impegno a mantenere il segreto professionale.
8. Sostengo la cooperazione all'interno del team interprofessionale, con i colleghi professionisti e con le organizzazioni partner. Ricorro il dialogo e mi pongo con cortesia mettendo il/la paziente al centro del mio operato.
9. Sono consapevole delle mie risorse e dei miei limiti. Mi prendo cura di me stesso assumendomi attivamente la responsabilità della mia salute fisica e mentale.